

esercitato il diritto di voto;

-dei Presidenti di Seggio che garantivano alle decine di falsi elettori privi di documento d'identità falso, l'accesso al voto;

-del contributo di più dipendenti comunali addetti all'Ufficio Elettorale che avevano rilasciato i duplicati delle tessere elettorali falsificando le richieste dei reali aventi diritto.

Sotto un profilo investigativo, risultava, ovviamente, non agevole identificare i falsi elettori ed i "produttori" di carte d'identità false, mentre più semplice risultava individuare chi — fra i Presidenti di Seggio — garantiva l'accesso al voto a chi non ne aveva titolo ed era anche sfornito del falso documento d'identità (tramite il meccanismo del "riconoscimento personale" di cui si è visto nel precedente paragrafo), nonché chi procurava i falsi duplicati elettorali, più esattamente chi consegnava al sodalizio (che aveva organizzato i brogli) i duplicati dei certificati elettorali relativi ai soggetti su cui si era accertata l'intenzione di non votare ovvero l'impossibilità di votare.

L'attività di intercettazione delegata alla Dia di Napoli portava, proprio sotto quest'ultimo aspetto, risultati di straordinario rilievo investigativo.

Le intercettazioni telefoniche

In particolare erano intercettate conversazioni a cui prendevano parte Corvino Luigi - candidato nelle liste di Forza Italia, legato, anche per motivi di parentela, al candidato Sindaco Cristiano Cipriano e a Di Caterino Nicola, già assessore comunale di Casal di Principe, imparentato alla famiglia camorrista dei Russo, vera e propria anima imprenditoriale della vicenda economico-criminale relativa all'apertura del Centro Commerciale il Principe, nonché soggetto sui cui legami, riferivano più collaboratori di Giustizia - e Di Lauro Maria Assunta - dipendente comunale addetta all'Ufficio che rilasciava i duplicati elettorali, nonché moglie di NATALE Elio (organizzatore della campagna elettorale di CRISTIANO Cipriano).

Proprio in questo contesto si aveva modo di rilevare come vi fosse convergenza fra il gruppo che gestiva — in modo criminale — da una parte, la pratica dell'apertura e dei finanziamenti relativi al centro commerciale (di cui meglio in seguito) e le corruzioni elettorali legate alle promesse di assunzione in tale Centro e, dall'altra, il complesso meccanismo dei brogli elettorali.

Ecco la conversazione :

conversazione 1112 del **24.05.2007** (All. 3.174), delle ore 12.24, sull'utenza 339. ... 135 in uso a **CORVINO Luigi** (1927/07 RIT) intercorsa tra lo stesso e Maria Assunta (utenza 081. ... 6001 Comune di Casal di Principe) identificabile in **DI LAURO Maria Assunta** nel corso della quale quest'ultima chiede dei nominativi da togliere nel computer del Comune:

Luigi: pronto

Maria Assunta: uhe gigno sono Maria Assunta

Luigi: uhe maria Assunta

Maria Assunta: quelle cose che ti sei preso dei tuoi parenti ma ti sei dimenticato di darmi il nominativo che li devo togliere da dentro il computer, me li vuoi dare?

Luigi: si si si si

Maria Assunta: dammi

Luigi: te li do subito un attimo solo

Maria Assunta:

Luigi: allora uno è MARTINO MARIA

Maria Assunta: dammi la data di nascita

Luigi: 4 2 88 (04.02.1988 ndr)

Maria Assunta: ok vai appresso

Luigi: l'altro, meno male che ce li ho ancora io

Maria Assunta: eh

Luigi: D'AGOSTINO DOMENICA

Maria Assunta: si

Luigi: 25.10.1981

Maria Assunta: si poi vai appresso

Luigi: poi l'altra ... è IORIO RAFFAELE

Maria Assunta: si

Luigi: 26.08.1987

Maria Assunta: ok quello sta il computer scassato ...inc.le...

Luigi: Maria Assunta

Maria Assunta: dimmi

Luigi: mi servirebbe un poco la stampa di tutti i voti di quell'altra volta

Maria Assunta: ce l'ho a casa che la feci l'ultima volta perché ora siccome si sono scassati i computer ...inc.le.. ora opera solo il mio dall'altro lato e quindi queste stampe qua non le possiamo fare più. Io avevo una copia a casa sperando di avercela ancora e te la faccio

Luigi: va bene

Maria Assunta: perché noi sopra non possiamo operare con il computer di PASQUALE hai capito

Luigi: ok ho capito allora ce lo hai tu a casa?

Maria Assunta: speriamo che ce l'ho altrimenti Gigino non posso fare nulla perché io l'ho data. ora guardo a casa per vedere se ho altra copia a casa

L'interrogatorio della Di Lauro

L'indagata DI LAURO Maria Assunta veniva allora sottoposta ad interrogatorio . Relativamente al contenuto della conversazione che precede la DI LAURO, dopo iniziale reticenza riconosceva in sostanza di essere lei la Maria Assunta che parlava con il Corvino Luigi (del resto il dato era univoco : era l'unica dipendente comunale addetta in quel periodo all'Ufficio Elettorale a chiamarsi Maria Assunta, a tacere poi del fatto che conosceva anche il Corvino, suo interlocutore) dichiarava :

....omissis...

D. conosce l'ex assessore ed attuale consigliere comunale CORVINO Luigi?

R. Conosco il consigliere CORVINO Luigi con il quale non ho nessun particolare rapporto nel senso che se ci incontriamo certamente ci scambiamo il saluto ma nient'altro.

D. conosce lei i sig. MARTINO Maria, D'AGOSTINO Domenica e IORIO Raffaele? E' a conoscenza di un loro rapporto di parentela con il CORVINO?

R. le persone che avete nominato io non le conosco, né saprei dire se sono parenti del CORVINO Luigi.

D. ha mai consegnato al CORVINO Luigi documentazione o altro riguardante MARTINO Maria, D'AGOSTINO Domenica e IORIO Raffaele?

R. lo escludo.

A questo punto l'Ufficio dà atto di dare lettura della conversazione 1112 del 24.05.2007 delle ore 12.24 (autorizzata con decreto 1927/07 RR nell'ambito del p.p. 7989/08 già 39689/R/05) intervenuta tra CORVINO Luigi e tale Maria Assunta.

*Dopo aver preso cognizione del contenuto della conversazione l'indagata dichiara:
Escludo nella maniera piu' assoluta di essere io la Maria Assunta che parla con il
CORVINO. Io con il CORVINO non ho mai parlato al telefono.*

D: ci sono altre persone all'Ufficio elettorale con nome di battesimo Maria Assunta?

*R: non mi risulta. Tuttavia rappresento che tra i dipendenti comunali vi è tale
CIRILLO Maria Assunta addetta all'Ufficio Ragioneria. Non escludo possano esservi
altre colleghe con nome di battesimo Maria Assunta.*

*D: i dati che riguardano le votazioni, le liste elettorali, le liste degli scrutatori e
tutti i documenti informatizzati concernenti le elezioni 2007 in quale computer erano
custoditi?*

*R tali dati erano salvati nel computer in uso a Pasquale PIGNATA. Come ripeto io
non lavoravo su tale macchina e d'altra parte io non avrei neppure saputo come
accedere a tali documenti in quanto protetti da password.*

*D: ricorda se nei giorni immediatamente precedenti le elezioni uno dei computer
dell'ufficio elettorale ebbe degli inconvenienti tecnici?*

R: rispondo di no

A richiesta dell'avv. Letizia viene posta la seguente domanda:

D: lei sa se i computer dell'Ufficio elettorale siano collegati in rete?

R: non lo so!

*A questo punto, dopo aver avuto rilettura del verbale l'indagata chiede di consultarsi
con i difensori di fiducia.*

*All'esito del breve colloquio intervenuto tra le ore 12.30 e le 12.35 la DI LAURO
dichiara:*

*'con riferimento alla conversazione telefonica che mi è stata contestata confermo di
non ricordare di aver avuto tale conversazione con il CORVINO ma non escludo che
possa essere accaduto.*

*D: in relazione al materiale documentale riguardante MARTINO Maria,
D'AGOSTINO Domenica e IORIO Raffaele, vuole dire di che cosa discuteva con il
CORVINO?*

*R: se sono io la Maria Assunta della conversazione non escludo possa essersi
trattato delle tessere elettorali delle persone nominate che potrebbero essere state
ritirate dal CORVINO e che io avrei dovuto spuntare dagli elenchi informatizzati nei
quali compaiono i nominativi degli elettori che hanno ritirato la tessera elettorale in
primo rilascio. D'altra parte non è prassi insolita che le tessere elettorali al primo
rilascio vengano ritirate da parenti. In ogni caso, al momento del rilascio viene
annotata al fianco del nominativo dell'elettore il nome di colui che ha provveduto al
ritiro che sottoscrive previa indicazione del rapporto di parentela e dopo essere stato
identificato.*

*D: In relazione alla seconda parte della conversazione in contestazione laddove il
CORVINO chiede "la stampa dei voti dell'altra volta" vuole chiarire a che cosa si
facesse riferimento?*

*R: ritengo che il riferimento fosse ad un elenco nel quale sono riportati i risultati
riportati dai candidati nel corso delle precedenti consultazioni elettorali. Non escludo
che effettivamente il CORVINO possa avermi rivolto una richiesta in tal senso ma
rappresento che molti candidati sono soliti rivolgere richieste analoghe per poter
meglio analizzare il voto nella sua articolazione nelle diverse sezioni. Faccio presente
che è questo un servizio che l'Ufficio Elettorale rende ai cittadini ed a tutti i candidati.*

I tre elettori interessati alla vicenda, **MARTINO Maria, D'AGOSTINO Domenica e IORIO Raffaele** venivano escussi dalla Dia come persone informate dei fatti (All. 3.187 inf. Dia)

Come si vedrà, solo nel caso della D'AGOSTINO - in parte - la giustificazione fornita dalla Di Lauro aveva una (minima) fondatezza (premessa la dubbia liceità di un ritiro per delega, che, invece, per comodità argomentativa, vogliamo pure dare per ammessa)
D'AGOSTINO Domenica, dichiarava:

ADR: Mi si chiede se in occasione delle consultazioni amministrative del maggio/giugno del 2007 io abbia esercitato il diritto di voto. Rispondo di sì aver votato e che quella era la prima volta che esercitavo il mio diritto a Casal di Principe.

ADR: Mi si chiede come io sia entrata in possesso della tessera elettorale. Rispondo che sono stata io a chiedere la cortesia di provvedere al ritiro ad un vecchio amico di mio padre, il geom. CORVINO Luigi.

ADR: Mi si chiede se il CORVINO sia un mio parente. Rispondo di no.

IORIO Raffaele dichiarava:

ADR: Mi si chiede se in occasione delle consultazioni amministrative del maggio/giugno del 2007 io abbia esercitato il diritto di voto. Rispondo che effettivamente sono andato a votare.

ADR: Mi si chiede come io sia entrato in possesso della tessera elettorale. Rispondo che non ricordo bene se la tessera mi fu recapitata da qualcuno del Comune o se venne ritirata da mia madre.

ADR: Mi si chiede se io abbia uno zio di nome CORVINO Luigi.

Rispondo di no. Conosco un CORVINO Luigi che era candidato alle elezioni cui si fa riferimento ma non è un mio parente.

ADR: Mi si chiede se sia stato CORVINO Luigi a ritirare la mia tessera elettorale ed a consegnarmela. Rispondo che lo escludo nella maniera più assoluta.

ADR: Mi si chiede se io conosca personalmente il CORVINO Luigi. Rispondo di non conoscerlo. Tuttavia devo precisare di essere amico di un architetto, tale Giovanni di cui non conosco il cognome. Giovanni credo lavori nello studio del CORVINO ed io quando desidero incontrarlo mi reco nello studio del CORVINO che si trova in Casal di Principe, al C.so Umberto nei pressi di un gommista.

ADR: Non conosco il CORVINO se non di vista. Non gli ho mai parlato né ho intrattenuto rapporti con lui.

MARTINO Maria dichiarava:

ADR: Mi si chiede se in occasione delle consultazioni amministrative del maggio/giugno del 2007 io abbia esercitato il diritto di voto. Rispondo di sì aver votato e che quella era la prima volta che esercitavo il mio diritto.

ADR: Mi si chiede come io sia entrato in possesso della tessera elettorale. Rispondo che la tessera elettorale è stata ritirata da mio padre.

ADR: Mi si chiede se io abbia uno zio di nome CORVINO Luigi. Rispondo di non avere alcun parente di nome CORVINO Luigi.

ADR: Mi si chiede se il nome CORVINO Luigi mi dica qualcosa. Rispondo che non conosco nessun CORVINO Luigi e che questo nome non mi dice proprio niente.

Dunque in due casi il Corvino Luigi non era stato affatto incaricato dagli aventi diritto - né con una delega formale né informalmente - del ritiro delle tessere elettorali. Nel caso della D'Agostino vi sarebbe stata una sorta di delega "informale" ad "un vecchio amico del padre" al ritiro della tessera.

Si procedeva, a questo punto, a svolgere attraverso la Dia gli opportuni riscontri documentali e dagli accertamenti effettuati presso l'Ufficio Elettorale si appurava che effettivamente (All. 02 inf Dia del 16.2.2009) CORVINO Luigi aveva ritirato le tessere elettorali di MARTINO Maria, IORIO Raffaele e D'AGOSTINO Domenica. Sul registro, accanto alla firma "CORVINO Luigi" compare segnato il rapporto di parentela "zio".

Appare allora evidente attraverso quale strada le tessere elettorali fossero prelevate dagli uffici elettorali per entrare nel circuito del broglio.

Non appare certo regolare ritirare un documento così personale come la tessera elettorale presso un Ufficio Pubblico. Né è ipotizzabile che un esperto impiegato pubblico non si renda conto della grave irregolarità commessa.

Non è ipotizzabile che un cittadino qualsiasi si presenti presso un Ufficio elettorale, dica di essere "lo zio" degli elettori Tizio, Caio e Sempronio, ed ottenga, sulla base della sua sola parola, le tessere elettorali di costoro.

Dunque **la Di Lauro** – esperta impiegata dell'Ufficio Elettorale, coniuge di uno dei principali artefici ed animatori della campagna elettorale del Cristiano Cipriano e della sua elezione - approfittando della scarsità di controlli, cedeva le tessere ad un amico del marito, il Corvino Luigi.

Il broglio, in questo caso, era finalizzato a fare entrare nella diretta disponibilità di un candidato della Lista Forza Italia tre tessere elettorali.

E i motivi per cui tale candidato potesse avere interesse a tanto sono evidenti.

In particolare, sulla base delle presenti indagini e di quelle svolte in seguito (cfr successivo capitolo) tali motivi possono esclusivamente ed alternativamente essere individuati nei seguenti :

-nella volontà di utilizzare la tessera come sorta di 'caparra confirmatoria' del contratto corruttivo con l'elettore, da consegnare al titolare stesso solo poco prima del voto. Si è infatti accertato che non di rado la tessera – per impedire ulteriori vendite truffaldine dello stesso voto ad altre liste – venisse trattenuta dall'acquirente il voto. L'eventuale successivo acquirente, rilevando che il venditore non aveva nella disponibilità la tessera, non comprava. Insomma si "blindava" la corruzione elettorale (cfr successivo capitolo);

-nell'intenzione di cedere la tessera direttamente ad un soggetto di fiducia aduso a fare il falso elettore. In questo caso le dichiarazioni di tutti i giovani elettori di cui sopra dovrebbero ritenersi false. Dato non improbabile.

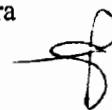
Tanto premesso, appare dimostrata, a carico di Di Lauro Maria Assunta e Corvino Luigi, la sussistenza di un grave quadro indiziario per i delitti di falso elettorale.

L'aver attestato falsamente che le tessere elettorali in esame erano state ritirate dallo "zio" degli elettori costituisce un evidente caso di falso ideologico.

Così come in ragione della funzione svolta dalla Di Lauro all'interno dell'ufficio elettorale l'essersi appropriata delle tessere elettorali di cui aveva disponibilità in ragione del suo ufficio per consegnarle al suo concorrente nel reato Corvino Luigi al fine della commissione di brogli elettorali integra altresì il reato di peculato.

Appare tuttavia sin da ora, per organicità di esposizione, **escludere a parere di questo Giudice dalla gravità del quadro indiziario in capo alla Di Lauro la sussistenza dell'aggravante di cui all'art. 7 l.203/91, rispetto ad un illecito che resta pur sempre grave.**

Ed invero nell'ipotesi in questione l'aggravante risulta contestata non in relazione alla 'sussistenza del metodo mafioso', quanto piuttosto in relazione 'alla finalità di agevolare' l'organizzazione'. L'aggravante in tal caso, per sussistere, deve essere



sicuramente coperta dall'elemento soggettivo e cioè dalla consapevolezza nel soggetto di agevolare con la sua condotta l'organizzazione medesima.

Con riferimento alla figura della Di Lauro che tra l'altro ha reso in sede di interrogatorio dichiarazioni sostanzialmente confessorie ed ammissive, va evidenziato che non vi sono elementi storici e logici per ritenere che alla stessa fosse conosciuto il legame dell'attività illecita posta in essere e il clan dei casalesi: dunque la finalità di agevolare l'organizzazione discende solo indirettamente dalla sua condotta —

Gli ulteriori elementi in ordine alla tipologia di brogli elettorali

Le intercettazioni telefoniche

Venivano poi in rilievo una serie di conversazioni che avevano il pregio di porre in evidenza due aspetti significativi del complessivo quadro investigativo:

- 1) il saldissimo legame fra Di Caterino Nicola-Corvino Luigi-Natale Elio-Cristiano Cipriano;
- 2) la diffusione enorme degli illeciti, prima e durante le operazioni di voto.

Conversazione 17069 del **24.05.2007** (All. 3.175), delle ore 11.06 intercettata sull'utenza 334...5841 in uso a DI CATERINO Nicola in entrata dall'utenza 338...4636 intestata ed in uso all'ingegnere CIRILLO Vincenzo (ingegnere che lavorerà anche per la realizzazione del centro commerciale di cui si dirà in successivo capitolo e le cui vicende sono intimamente connesse con le vicende politico-elettorali casalesi).

DI CATERINO, che formalmente non riveste alcuna carica politica né amministrativa, gli propone di fare il presidente di seggio necessitando di una persona di fiducia. CIRILLO propone la moglie per tale incarico:

Progressivo n°: 17069 Data : 24/05/2007 Ora : 11:06:12 Durata : 0:01:24

N: wè...

V: dimmi Nicola..

N: hai questo telefono sempre occupato..

V: e questi mi confondono..., dimmi?

N: vorresti fare il presidente di seggio?

V: no...no..., il presidente di seggio non è proprio possibile..

N: neanche Silvana?

V: ...non lo so..

N: serve una persona di fiducia..., perchè voglio dire...teniamo conto che i brogli si fanno là...

V: ...fra cinque minuti si ritira Silvana...

N: e glielo chiedi e me lo fai sapere...

V: eeh...al limite se lo fa lei io posso fare il rappresentante di lista..

N: no...il rappresentante di lista ..no...

V: come si chiama...?

N: ...potresti fare il segretario?

V: no...no...no...no..., io voglio fare...

N: vuoi stare in mezzo solo a fare confusione..., ho capito, dai...

V: no...no...no...voglio stare pure là..., però non voglio fare né lo scrutatore..., né questo...e ne quello...

N: allora...

V: fra cinque minuti..., vorresti il suo numero così...,la telefoni tu?

N: no...parlaci tu...

V: no...perchè se ti serve subito...il nome...la chiamavi subito...

N: eh no adesso rientra e me lo fai sapere....



conversazione 17109 del 24.05.2007 (All. 3.176) delle ore 16.47 intercettata sull'utenza 334/... 841 in uso a DI CATERINO Nicola in entrata dall'utenza 339/... 135 in uso a CORVINO Luigi. Luigi vuole fornire a Nicola una lista di nominativi. In un primo momento Nicola intende che si tratti di nominativi di soggetti candidati ad essere impegnati ai seggi. Luigi, invece, intendeva segnalare i nomi per altri motivi di cui non intende discutere al telefono:

N: Luigi..

L: Nicolino dove sei?..

N: stò con Nicola Gallo e il nipote...

L: va bene...quando hai finito..ti devo dare quei nomi...

N: si non solo devi dare il nome a me devi riempire una scheda...hai capito, Pasquale mi ha dato delle schede...che bisogna..., passo io da te allora...

L: chiamami, non e che passi chiamami...

N: tanto li dobbiamo consegnare entro domani non è un problema...devono essere anche firmate da Cipriano..., perchè devon capire a chi sono riferimento...hai capito...a chi sono riferite...

L: va bene..

N: concetta stà a posto..quell'altro nome chi è?

L: non il presidente di seggio....

N: e quale?

L: eeh.. il presidente di seggio...inc...

N: va bene quando ci incontriamo...me lo segni...

L: dopo ci incontriamo e ti faccio capire qual è la situazione...

I due si salutano...

conversazione 17262 del 26.05.2007 (All. 3.177), delle ore 16.24 intercettata sull'utenza 334/... 841 in uso a DI CATERINO Nicola in entrata dall'utenza 347/... 723 in uso a NATALE Elio. I due parlano delle nomine da conferire a Presidenti e segretari per i seggi. Elio dice di aver incontrato che hanno promesso alla figlia di tale Vincenzo, Maria Giulia. Elio dice che, nel caso in cui la ragazza non riuscisse a fare il segretario ai seggi, dovrà ricevere comunque un regalo. Elio dice dice a Nicola di far chiamare da Gigino "O Calabrisiello" identificabile in CORVINO Luigi:

Nicola: elio

Elio: nicola

Nicola: oh

Elio: stai a casa?

Nicola: eh

Elio: Nicola senti una cosa ho incontrato a Vincenzo di Mariagiulia (?) che sta come il pazzo perché dice che la figlia doveva fare la scrutatrice.

Nicola: doveva fare la segretaria

Elio: la segretaria e nessuno le ha detto nulla... aspetta aspetta.

Nicola: eh... non abbiamo avuto un sorteggio

Elio: eh eh dico ora fate chiamare a GIGINO "IL CALABRISIELLO" e devi dire: "senti digli a tua figlia non ti preoccupare, il regalo ce lo facciamo lo stesso purtroppo hanno fatto un sorteggio"; altrimenti lo vediamo ..inc.le... per la fuori

Nicola: non ma non ti preoccupare

Elio: diglielo tu digli senti il regalo a tua figlia purtroppo hanno fatto un sorteggio e non si è potuto fare. il regalo a tua figlia ce lo facciamo lo stesso, non è un problema

Nicola: ma non è il regalo quello inc.le.. ma purtroppo noninc.le...



*Elio: si però spiegaglielo che hanno fatto il sorteggio hai capito.
Si salutano.*

conversazione 1360 del **27.05.2007** (All. 3.178), delle ore 22.35, sull'utenza 339/... 35 in uso a CORVINO Luigi (1927/07 RIT) tra lo stesso e LAGRAVANESE Luigi (utenza 335, ... 820 intestata alla PUNTO H COOP. SOCIALE ONLUS A.R.L.).

I due parlano di un litigio tra CORVINO Antonio (candidato F.I.) e Angelo FERRARO, fratello del candidato a Sindaco FERRARO Sebastiano e di presunti brogli al seggio di Corso Dante:

Lagravane e Corvino dopo i convenevoli parlano dell'affluenza alle elezioni e commentano la scarsa partecipazione dei votanti. Ad un certo punto i due così proseguono:

Corvino = C

Lagravane = L

C = va bene, poi si sono messi a fare stronzate fuori al seggio di corso Dante, uh...un macello

L = che è successo ? ...

C = si sono presi a palate il fratello di FERRARO con Antonio CORVINO, un macello

L = si sono litigati Antonio Corvino ed Angelo ?

C = eh

L = vero ? e perchè, sono scemi ?

C = e perchè dice che Antonio ha incocciato ad uno che stava votando al posto di un altro .. il Presidente .. hanno fatto un casino. Poi è sceso Angelo da dentro la macchina "spione non spione" è andato a picchiare a quello. Proprio a livello di zualli quanto è vero gesù cristo

L = eh ma questo la gente questo vuole e la gente non va a votare.

I due si salutano.

La conversazione che si è appena vista, se legata ai casi accertati di "sostituzione di elettore" di cui si è ampiamente detto, appare di evidente significato e consente di comprendere quanto diffusi e ben maggiori di quelli concretamente riscontrati, fossero stati i casi di brogli, rendendo ancora più grave il quadro complessivo della competizione elettorale. E, a fronte di ciò, in nessun caso veniva sporta da chi di dovere (i Presidenti e i componenti di seggio) la necessaria denuncia alla AG. Gli stessi autori delle frodi si accorgevano dei soggetti che votavano l'uno al posto dell'altro, ma chi doveva controllare nulla faceva.

Conversazione 17985 del **07.06.2007** (All. 3.179) delle ore 09.27 intercettata sull'utenza 334 ... 841 in uso a DI CATERINO Nicola in uscita all'utenza 347/... 374 in uso a CRISTIANO Cipriano. DI CATERINO informa CRISTIANO circa brogli con le schede elettorali. CRISTIANO Cipriano non vuole parlare di tale fatto per telefono:

C: Nicolino..?

N: Wuè...senti..

C: dici...dici...

N: dove stai..., mo dove stai...

C: e adesso stiamo arrivando fuori al bar dell'americano...che dovremmo vederci là per fare un pò Corso Umberto...

N: ma, Cipriano, da quei cumparielli che hanno fatto la schifezza delle schede, non ci vogliamo andare un pò a vedere...io li denuncio...

C: va bè poi ne parliamo a voce...vieni là...vieni qua fuori...

N: *va bene...*

Ecco un altro caso di broglio elettorale conosciuto ed evidenziato da chi concorreva alle elezioni ma non denunciato da chi aveva il compito istituzionale di farlo presentando il rapporto/informativa alla AG. ovvero facendo direttamente intervenire le FFOO che presidiano i seggi.

Si può parlare di elezioni senza leggi, senza controlli, senza regole e senza chi le regole dovrebbe farle rispettare.

In questo caso la fattispecie, assai verosimilmente rientrava in una di quelle che, nelle successive elezioni del 2010, risultava essere tipica della lista Udeur. Vale a dire il trucco delle cd scheda ballerina (vedi infra).

Conversazione 18195 del **09.06.2007** (All. 3.180) delle ore 10.14 intercettata sull'utenza 334, ... 841 in uso a DI CATERINO Nicola in entrata dall'utenza 347, ... 723 in uso a NATALE Elio:

N: *inc...wè che dove stai fuori casa?*

E: *eeh...eehh.*

N: *ma non ti senti bene...?*

E: *e come..., adesso mi stò svegliando...diglielo...*

N: *bravo...bravo... hai fatto bagordi ieri sera?*

E: *eeh...abbiamo fatto la festa a Cipriano...*

N: *sentì...ma stamattina che organizzazione ci stà?*

E: *ti devo dire la verità..., sentii Pasquale e Antonio che si stavano organizzando per il caseggiato..., però non sò preciso in quale zona.. *

N: *no...ma ...Elio...a parte il caseggiato...io penso che si dovrebbe fare il discorso delle aperture dei seggi, oggi..*

E: *io questo dicevo, io mò se lo chiami pure tu...perchè ieri sera, fino a ieri sera stava Pasquale di nuovo limando i rappresentanti di lista...*

N: *...ma questi devono essere i candidati..., i candidati..*

P: *si..no..gran parte in effetti sono stati cambiati...*

N: *eeh...*

P: *di sera..., mò però stamattina Pasquale voleva vedere un pò di contattare tutti quanti...*

N: *va bè...se lo stà vedendo Pasquale...ci stà qualcuno che ci stà pensando a questo...questo voglio dire..., lo sai di cosa ho paura, Elio, che questi adesso che arrivano le schede fanno qualche imbroglio, perchè questa è la sua arte proprio...*

E: *si..ma nel fratttempo che io mi faccio una doccia, no? chiama a Pasquale Fontana...e gli dici..*

N: *non ho il numero di pasquale...*

E: *no per vedere..., perchè io anche ieri sera gli ho parlato e questo stavano facendo..., però stamattina dovremmo chiudere e chiamare a tutti quanti come l'altra volta...*

N: *si deve organizzare..., non ci perdiamo in questo...perchè questi ci fanno come (inc.), va bè io mò ci passo la fuori e vedo se c'è Pasquale ci parlo io...*

E: *aspetta io adesso ti dò un attimo il numero...perchè Pasquale sà tutto...può essere che se gli stai un pò addosso...se no...*

N: *dammi il numero...*

E: *anche se già lo stà facendo...*

Una donna comunica il numero di Pasquale Fontana a Nicola

D: *3807179497...*

N: *va bene..*

E: *wè Nicola...*

N: eeh...

....

E: tu eventualmente a zio guglielmo...io poi tra poco vengo pure io..., anche perchè spiegai ieri sera...che noi quell'altra volta li chiamammo tutti il sabato...hai capito? con la scusa di presentare il modello e dirgli portalo tu al presidente, hai la garanzia che quelli ci vanno, mò però in effetti io non sò più chi sono, perchè dicemmo prendiamo l'elenco, leviamo tutti quelli che non sono venuti...

N: ma soprattutto nelle sezioni dove loro posso fare brogli, ci devono essere persone..., ci dobbiamo mandare a Guida, ci dobbiamo mandare a questo...non possiamo proprio rischiare...

E: ma Guido già ci stà...comunque...stà per l'UDC...hai capito?

N: ...e per questo..., dico..

E: poi ci sono anche....., chiaramente...

N: va bè adesso parlo con Pasquale poi ti faccio sapere...

E: il resto tutto a posto?

I due si salutano.

La conversazione conferma quanto si è appena detto in esito alla precedente conversazione, facendo prefigurare, a questo punto, una sorta di tripartizione delle tipologie di "brogli" :

-una prima, più comune, cui sono ricorsi (parliamo a questo punto sia delle elezioni del 2007 che di quelle del 2010) entrambi gli schieramenti (Udeur e Forza Italia/PdL): la corruzione elettorale; la promessa o la dazione di denaro e/o posti contro il voto;

- una seconda, cui per le sue maggiori conoscenze negli Uffici Comunali competenti ricorreva Forza Italia : il complesso meccanismo della sostituzione degli elettori;

-una terza, quella della Scheda Ballerina (di cui meglio in seguito), abilmente utilizzata dagli appartenenti alla lista Udeur.

conversazione 18379 del **12.06.2007** (All. 3.183) delle ore 15.07 intercettata sull'utenza 334, ... 841 in uso a DI CATERINO Nicola in entrata dall'utenza 335, ... 75 in uso a Pasquale, identificabile in LETIZIA Pasquale. I due parlano delle elezioni comunali e della vittoria di CRISTIANO Cipriano:

N: Pasquale?

P: ...siii...io mi ero quasi preoccupato..

N: per cosa?

P: ..e per le continue non risposte alle mie telefonate..., erano due le probabilità...o ti ho fatto qualcosa o stai ricoverato..., siccome sò che non ti ho fatto niente..

N: ..e poichè non sono ricoverato la terza è che non le vedevo..

ridono

P: ..senti un poco mi volevo complimentare, perchè a livello familiare c'è stato un bel successo, tra l'altro almeno per me inaspettato..., perchè si vociferava...poi chiaramente siamo lontani dalla realtà locale...con accordi diversi...

N: ..ma ci sono stati hanno fatto di tutto e di più..., ma c'è stata una forza popolare..., che ha travolto...sono venuti a votare 11.200 persone, cioè a Cipriano lo hanno voluto per forza...eeh..

P: ..ho capito...cioè...chi non è andato..

N: quelli a imbrogliare..., quelli a fare accordi..., a cercare di riparare...perchè quelli i conti se li sono fatti...noi tutto quello che stiamo a preparare...non ti dico quello che hanno fatto a livello di schede false..., tessere false...eeh..

P: ..e non accusiamo solo il centro sinistra perchè il centro destra non è da meno, quando si tratta di queste cose..

N: ..e quando lo fanno...però voglio dire...

P: voglio dire a livello nazionale lo fanno dappertutto... eh!

N: ..no io penso che questa è una cosa che facciano quasi tutti.... dobbiamo cambiare il sistema delle votazioni..

P: si..si..

N: dobbiamo cercare un altro sistema di votare.... perchè ormai hanno trovato il modo come fare.., stù giochetto e allora.... effettivamente chi è truffaldino mò lo fà sempre, ...o sta qua o stà da là..

P: ..e bello quando si va sull'asl e si fanno gli attestati per accompagnare quello che è cieco.., e invece il cieco porta l'auto.... sono cose uniche è vero..comunque..

N: ma a parte questo..., gente ricoverata al manicomio che sono andate a votare..e così via..insomma..

P: eeh si! va bè...certo...è tipico..

N: comunque..nonostante tutto questo, è stato proprio...perchè loro avevano detto pensando alle altre volte che ci sono stati i ballottaggi, è andato a votare un 60 % degli aventi diritto, qua pure con 9000 persone ce li facciamo..., invece ne hanno votato 11.200..

P: ...normalmente al ballottaggio..si sconta la cambiale pagata ai consiglieri comunali, nel senso che io il voto a te l'ho dato, al ballottaggio e proprio a me devono aspettare...

N: esatto...

P: questo è vero...un assenteismo del 10-15 per cento è fisiologico proprio..., infatti a livello nazionale questo è successo anche se la spallata vera e propria non c'è stata..eeh..?

....omissis..

Insomma , il Di Caterino, ammette candidamente che anche la sua parte politica (Forza Italia) ha partecipato ai brogli.

CAPITOLO 5

Le indagini sulle elezioni provinciali e comunali del 2010.

Le indagini delegate alla Dia



Paragrafo 1

Le elezioni provinciali di Marzo 2010. La contesa tra Ferraro Sebastiano e Corvino Antonio - (capi b), c), d) della rubrica)

La intensa attività corruttiva, esplicativa del patto politico-mafioso suggellato tra l'organizzazione e alcuni politici locali, aveva- come visto- fortemente caratterizzato ed inquinato la libera espressione del voto e quindi i risultati della competizione elettorale per le elezioni comunali del 2007.

Le competizioni elettorali comunali e provinciali dell'anno 2010 ripropongono i medesimi attori (con qualche nuovo ingresso) nella scena politica ed i medesimi meccanismi di acquisizione illecita del voto e di alterazione del consenso .

Le nuove risultanze investigative acquisite dalla Dia nell'anno 2010 ne sono evidente conferma.

Ed invero,nel prosieguo delle attività investigative, nell'anno 2010, sono state avviate le operazioni di intercettazione delle utenze in uso a CORVINO Antonio (utenza TIM 339/ . . . 599 e Vodafone 348/ . . . 274) delegate alla Dia di Napoli.

Dal relativo servizio di ascolto si evince che il predetto si era candidato alla Provincia di

Caserta nelle consultazioni elettorali del marzo 2010 e, successivamente, alle comunali in Casal di Principe (CE) in un primo momento annullate e poi effettuate in data 18 -19 aprile 2010.

Anche nel corso di tali ulteriori investigazioni a carico di CORVINO Antonio emergevano ulteriori elementi rivelatori dello scambio politico-mafioso fra posti di lavoro e consenso elettorale che ruotava intorno all'indagato. Si riporta uno stralcio delle conversazioni più significative:

conversazione 2792 del **21.02.2010** delle ore 14.08 intercettata sull'utenza 348/ ... 274 in uso a CORVINO Antonio (401/10 RIT) ed intercorsa tra lo stesso e DIANA Mario (utenza in uso 335/ ... 303 intestata all'Istituto Comprensivo L. da Vinci - C.F. 81002350619) nel corso della quale CORVINO Antonio informava DIANA Mario di essere il candidato ufficiale alla Provincia di Caserta, in quota PDL.

Mario: *pronto*

Corvino Antonio: *mario, Antonio corvino*

Mario: *uhe antonio caro*

Corvino Antonio: *uhe sono il candidato ufficiale della PDL alla Provincia*

Mario: *assa fa Dio, un'altra bella notizia oggi*

Corvino Antonio: *Comune e Provincia, pureinc.le... si è candidato alla Regione*

Mario: *lo so lo so, ora 10 minuti fa ci siamo lasciati*

Corvino Antonio: *non hai capito, quando sono andati a portare il nome mio a Caserta stamattina da NICOLA no,*

Mario: *eh*

Corvino Antonio: *NICOLA ha detto: ma siete una banda di scemi, da tanto stavate ancora a pensare sul nome, hai capito*

Mario: *eh, questo noi ce lo siamo sempre detto no?*

Corvino Antonio: *eh, ha detto nella riunione*

Mario: *figurati se ci stava da pensare*

Corvino Antonio: *bravo nella riunione NICOLA*

Mario: *figurati se ci stava da pensare*

Corvino Antonio: *bravo nella riunione ha detto ma quello NICOLA ma quello ...inc.le... gli occhi*

Mario: *eh, io ho un candidato di 1000 voti, secchi suoi, non è che ci ha messo qualcuno qualcosa, perché al consiglio comunale voi avete ancora di che pensare*

Corvino Antonio: *senti un poco mi devi fare una cortesia, Cancellò e Arnone mi devi vedere se qualche amico lo hai a cancellò e Arnone*

Mario: *alla quello la che gestisce la COLDIRETTI*

Corvino Antonio: *ci dobbiamo fare una riunione, anche con i giovani della PDL di cancellò e Arnone*

Mario: *Antonio non puoi immaginare che notizia bella mi hai dato tu oggi*

Corvino Antonio: *e lo so, chiama anche Amedeo, devi dire noi dobbiamo dare una mano ad antonio, poi lo chiamo anche io, a cancellò e Arnone, con i ragazzi del PDL di cancellò e Arnone, organizziamo una cena.*

...omissis...

Emergevano, inoltre, conversazioni relative ad altri candidati:

conversazione 3289 del 22.02.2010 delle ore 20.10 intercettata sull'utenza 348 ... 274 in uso a CORVINO Antonio (401/10 RIT) nel corso del tentativo di chiamata verso l'utenza 320' ... 544 in sottofondo dice a una persona che si trova con lui: "io ho candidato a Vincenzo VERAZZO ...inc.le.. qua, ho preso la moglie e l'ho messa a lavorare, ha il contratto fino al 2011".

La Dia accertava, dalla consultazione delle liste elettorali per le elezioni comunali in Casal di Principe, successivamente annullate, e poi nuovamente fissate per il giorno 18 e 19 aprile 2010, che nella lista collegata al candidato Sindaco NATALE Elio (medesima lista elettorale di quella del CORVINO Antonio) risultava candidato VERAZZO Domenico, di Vincenzo e Schiavone Romilda, nato a Caserta il 11.09.1989.

conversazione 3088 del **22.02.2010** delle ore 12.00 intercettata sull'utenza 348... 274 in uso a CORVINO Antonio (401/10 RIT) intercorsa tra lo stesso e tale Vincenzo VERAZZO (utenza in uso 320/... 544 intestata a MOCCIA Luigi, nato a Napoli il 06.08.1947). Nel corso della telefonata CORVINO esortava il suo interlocutore a non parlare per telefono manifestando il timore di essere arrestato:

Vincenzo: *Noviello ?*

Corvino: *Noviello che c'è ?*

Vincenzo: *Noviello uhei sto insieme a Michele qua*

Corvino: *chi Michele ?*

Vincenzo: *mi senti ?*

Corvino: *chi Michele ?*

Vincenzo: *chi Michele quello che hai detto che si è messo a disposizione per la fig
lia*

Corvino: *ehh*

Vincenzo: *che hai fatto fammi capire ?*

Corvino: *tutto apposto*

Vincenzo: *...inc... tutto apposto ...*

Corvino: *il fatto tuo*

Vincenzo: *il fatto tuo hai visto, hai visto vabbene dai dove stai ?*

Corvino: *Vincenzo ... Cancelsto a Capua ... perchè avevo pensato Cancellato ed Arnone tu sei candidato nella P.D.L. ehh*

Vincenzo: *sono candidato nella P.D.L. e i manifesti chi ce li deve fare ?*

Corvino: *faccio tutte cose io ... sei candidato tu nella P.D.L. stasera ci vediamo fuori il partito*

Vincenzo: *e mi servono 5000 euro*

Corvino: *... non parlare assai che ti debbano uccidere ... andiamo a Santa Maria tutti e due*

Vincenzo: *(ride) vabbene dai*

Corvino: *ma sta con noi Michele ?*

Vincenzo: *Michele sta con noi ... ha detto non lo sa .. come si mettono le cose*

Corvino: *si si si devi dire ... Antonio ti chiude la via*

Vincenzo: *ti chiude l'acqua hai sentito ? vabbene*

Corvino: *diglielo che si candida(si interrompe la comunicazione).....*

Diana Mario e il centro commerciale Gioli

Sempre in tale prospettiva appare significativa la vicenda inerente al centro commerciale denominato "Gioli", ubicato nel territorio di Castelvolturmo. Evidentemente, in un territorio caratterizzato da una percentuale straordinaria e allarmante di disoccupazione, tale opera attrae numerose persone con le quali - come si vedrà - il CORVINO "baratta" così come indicato dai c.d.g. la promessa e la prospettiva di posti di lavoro in cambio di voti.

Infatti, è emerso **come il CORVINO**, nel corso della campagna elettorale riferita alle consultazioni elettorali del 2010, prometteva a numerosi elettori, in cambio di voti, posti di lavoro, tra l'altro, anche presso il **suddetto centro commerciale GIOLI' ubicato in**

Castelvolturo Villaggio Coppola, sfruttando, in modo specifico, l'intermediazione dell'indagato DIANA Mario, soggetto con le giuste "aderenze" per le assunzioni al citato centro commerciale, a sua volta fratello di un altro candidato della lista del P.D.L. Non deve stupire che il Corvino Antonio non ricorresse al solo Centro Commerciale il Principe per promettere assunzioni, dirottasse parte della sua clientela elettorale verso quest'altro centro commerciale. Come si è, in parte, detto, e come si vedrà poi più approfonditamente, il Centro Commerciale casalese, in via di realizzazione, era prioritario appannaggio di Cristiano Cipriano e Corvino Luigi. Certo Corvino Antonio ben poteva "appoggiare" il suo mercato elettorale anche sul Centro Commerciale "Il Principe", ma, in un certo senso, doveva anche diversificare per dare spazio non solo al candidato Sindaco, ma anche a Corvino Luigi, anch'egli candidato al Consiglio Comunale, entrambi impegnati

Da accertamenti effettuati si è appurato che nella lista dei candidati del "Popolo della Libertà" per le elezioni comunali del Comune di Castelvolturo (CE) 2010 vi erano due candidati con il cognome DIANA:

DIANA Cesare, nato ad Aversa (CE) il 19.01.1969;

DIANA Luigi Daniele, nato a Caserta il 24.06.1984, quest'ultimo risulta avere un fratello, DIANA Mario, nato a S. Maria C.V. (CE) il 08.12.1981 e residente in Villa Literno (CE), via San Marco 28.

Quest'ultimo è il DIANA Mario che ha contatti con CORVINO Antonio e che, in tutta evidenza lo agevola nell'attività di corruzione elettorale.

Da rilevare come DIANA Mario avesse tutte le possibilità di fare ottenere al CORVINO Antonio i colloqui clientelari in questione avendo accertato la DIA che lo stesso era figlio di DIANA Antonio fratello di altro DIANA Antonio, socio delle società che controllano il centro commerciale Joli oltre che padre di DIANA Tammaro, imprenditore camorrista affiliato al clan BIDOGNETTI presente nelle iniziative economiche del Joli. Della successiva collaborazione di Diana Tammaro e dei preziosi contributi narrativi dallo stesso forniti si dirà meglio nel prosieguo.

Anche su tale aspetto vale la pena riportare alcune delle principali conversazioni telefoniche intercettate:

conversazione 5096 del **02.03.2010 delle ore 15.43** intercettata sull'utenza 348, ... 274 in uso a CORVINO Antonio (401/10 RIT) ed intercorsa tra lo stesso e DIANA Mario (utenza in uso 335, ... 303 intestata all'Istituto Comprensivo L. da Vinci - C.F. 81002350619) nel corso della quale CORVINO informa Mario che lo contatterà tale ALFIERO Massimo per il colloquio che deve fare per le assunzioni al centro commerciale GIOLI di Castelvolturo (CE):

Mario: *antonio*

Antonio: *mario*

Mario: *uhe*

Antonio: *senti un pò io ti volevo parlare un attimo per un ragazzo che deve fare un colloquio per il GIOLI*

Mario: *eh*

Antonio: *tu quando... ci posso dare il numero, magari tu ti avvi già a prendere l'appunto di questa persona*

Mario: *va bene*

Antonio: *ora ti dò nome e cognome, come è nome (rivolgendosi a persona alui presente ndr)*

Uomo: *ALFIERO MASSIMO*

Antonio: *ALFIERO MASSIMO*

Mario: *ALFIERO?*

Antonio: io ci dò il numero di telefono, si mette in contatto con te e ci fai questa cosa

Mario: va bene

Antonio: mario però

Mario: facci preparare il curriculum

Antonio: si questo qua ce lo dico io come lo deve preparare

Mario: va bene

Antonio: però lui ti chiama più tardi e cerca di prendergli un appuntamento il più presto possibile

Mario: va benissimo

si salutano

conversazione 6260 del 10.03.2010 delle ore 19.50 intercettata sull'utenza 348 . . . 274 in uso a CORVINO Antonio (401/10 RIT) ed intercorsa tra lo stesso e DIANA Mario (utenza in uso 335/ . . . 303) nel corso della quale CORVINO chiede informazioni sul conto di ALFIERO Massimo, persona che ha già effettuato un colloquio con DIANA Mario:

...omissis....

Corvino Antonio: Mario ci vediamo domani sera sto con MASSIMO ALFIERO quell'amico mio che ti feci parlare con papà quella sera

Mario: eh

Corvino Antonio: va bene

Mario: a che ora vediamo

*Corvino Antonio: verso le 9, 9 e mezza così ci veniamo a prendere un caffè io e Massimo da te
si salutano.*

conversazione 6671 del 12.03.2010 delle ore 18.56 intercettata sull'utenza 348/ . . . 274 in uso a CORVINO Antonio (401/10 RIT) ed intercorsa tra lo stesso e DIANA Mario (utenza in uso 335/ . . . 039) nel corso della quale CORVINO chiede a DIANA Mario di contattare ALFIERO Massimo:

Mario: pronto

Corvino Antonio: mario antonio corvino

Mario: uhe antonio caro

Corvino Antonio: mario fai una chiamata a quel MASSIMO hia

Mario: quali di quelli è ora?

Corvino Antonio: ALFIERI ora ti dò il numero hia

Mario: aspetta, ora sto fuggendo da Nicola

Corvino Antonio: io l'ho chiamato che abbiamo una cosa giovedì qua, giovedì prossimo ora te lo dico anche a te

Mario: non ho capito

Corvino Antonio: giovedì prossimo Nicola viene a casale

Mario: ah per te

Corvino Antonio: ho fatto io una cosa nel cinema faro - 334/

Mario: 334

Corvino Antonio: 9537

Mario: 9537

Corvino Antonio: 207

Mario: 207

Corvino Antonio: si chiama MASSIMO ALFIERO questo ragazzo. dici senti noi avevamo un appuntamento con l'assessore ora vi chiama ed è tutto a posto vedi un poco come



Mario: *va bene*
Corvino Antonio: *dici però chiama a lui e diccelo*
Mario: *non ti preoccupare*
...omissis...

L'utenza fornita dal CORVINO, 334/9537207 risulta intestata ad ALFIERO Massimo, nato a Caserta il 23.03.1977.

Alla stessa stregua CORVINO Antonio si è interessato anche a tale "Michele", utilizzatore dell'utenza 339 ... 212 intestata a CATERINO Michele, nato a Casal di Principe (CE) il 15.10.1960, ed a CRISTIANO Giovanni, nato a Casal di Principe (CE) il 10.07.1974:

conversazione 5283 del 03.03.2010 delle ore 12.24 intercettata sull'utenza 348 ... 274 in uso a CORVINO Antonio (401/10 RIT) ed intercorsa tra lo stesso e Michele (utenza in uso 339 ... 212 intestata a CATERINO Michele, nato a Casal di Principe (CE) il 15.10.1960) nel corso della quale CORVINO dice a Michele di recarsi da lui:
Corvino Antonio chiama Michele. Michele dice di trovarsi nei pressi del borgo antico, chiede se può venire e Antonio conferma

conversazione 5294 del 03.03.2010 delle ore 13.11 intercettata sull'utenza 348 ... 274 in uso a CORVINO Antonio (401/10 RIT) ed intercorsa tra lo stesso e DIANA Mario (utenza in uso 335 ... 303) nel corso della quale CORVINO chiede informazioni circa il colloquio di lavoro che deve effettuare tale CATERINO :

M= *pronto*
C= *Mario ... Antonio Corvino*
M= *uhei Antonio dimmi*
C= *senti è venuto ieri quell'amico mio CATERINO quel ragazzo con la suzuki blu facci fare il colloquio come siamo rimasti*
M= *ti spiego un attimo*
C= *pronto*
M= *mi senti ?*
C= *ehh dimmi*
M= *glielo posso pure far fare .. però dato che è imminente l'apertura non verrà sicuramente preso tra quelli che devono*
C= *vabbene non è un problema .. lo puoi prendere tra un mese, quindici giorni, non è un problema*
M= *vabbene*
C= *facci fare il colloquio quell'altro ragazzo che ti detti poi?*
M= *quello la già è stato inserito nei nomi*
C= *di quelli la che prendemmo adesso ?*
M= *ehh*
C= *ehh ma tu me le devi dire le cose, io devo avvisare*
M= *quello ci deve stare quasi sicuro*
C= *fammi sapere se è sicuro perchè ... sono una bella famiglia ... capito*
M= *comincia a dirgli che comunque prima o poi ci entra se non è nei primi trimestrali, nei secondi, comunque ci va*
C= *lo so che ci va vabbene facci il colloquio e poi facciamo subito subito ... vediamo come possiamo sospingere*
M= *ok*
C= *facciamo quello la come siamo rimasti ... quello la che ti portai*
M= *si*